



Università
di Catania

Approcci etici in ambiti di ricerca: la continuità ontologica nelle scienze empiriche

Le scienze empiriche sono discipline che mirano all'indagine, alla comprensione e alla descrizione dei fenomeni reali sulla base di sperimentazioni e osservazioni dirette. Il metodo scientifico sperimentale che ne consegue è quindi un processo rigoroso e strutturato, che consente di verificare ipotesi iniziali o formularne di nuove, in un continuo processo di verifica, aggiornamento e miglioramento della comprensione del fenomeno stesso.

Le scienze naturali ed applicate si fondano pertanto sull'osservazione e sulla sperimentazione in un ipotetico percorso privo di limiti, se non quelli che lo stesso sviluppo metodologico e tecnologico impone.

Tuttavia, se le innovazioni tecnologiche tendono sempre più a superare tali limiti, aprendo verso percorsi e campi d'azione teoricamente illimitati, è pur vero che le scienze empiriche non possono non tenere conto degli aspetti etici coi quali si ritrovano in costante rapporto di interdipendenza. I confini etici della scienza devono quindi bilanciare la libertà scientifica con i principi etici di rispetto della vita, di responsabilità, di giustizia ed equità.

All'interno di tale contesto va inquadrato l'uso degli animali nella ricerca scientifica, a tutt'oggi ritenuto, dal mondo accademico e non, come il miglior modello possibile in moltissimi ambiti di studio.

Al di là della dibattuta validità dell'uso del modello animale fra punti di forza e criticità analizzati da un punto di vista strettamente tecnico-scientifico, mediante approcci oggettivi, preme evidenziare l'aspetto etico di tale modello alla luce di una crescente attenzione e sensibilità sociale che riconsidera il concetto di "benessere animale".

Molto è stato fatto da un punto di vista normativo nella garanzia delle cinque libertà (libertà dalla fame, dal dolore, dal disagio, dalla paura e libertà di esprimere comportamenti naturali) e degno di nota risulta la costituzione del Centro Interuniversitario 3R (replacement, reduction, refinement) che promuove una ricerca etica e responsabile, e al contempo efficiente ed innovativa, in linea con la Direttiva Europea 2010/63/UE, che ha come obiettivo finale la completa sostituzione degli esperimenti sugli animali non appena la scienza lo renderà possibile.

Tuttavia, i risultati normativo-accademici ottenuti, sebbene lodevoli, continuano pur sempre a muoversi all'interno di un perimetro prevalentemente antropocentrico.

La giornata divulgativa dal titolo "*Approcci etici in ambiti di ricerca: la continuità ontologica nelle scienze empiriche*" si propone quindi di trattare la questione dell'impiego degli animali nella ricerca scientifica attraverso una lente "filosofica post-umanista" che apra al superamento della dicotomia umano/animale e ponga l'accento sulla fluidità e sulla interconnessione della vita.

Le tematiche affrontate offriranno spunti di riflessione per riconsiderare lo status morale degli animali non umani, la loro soggettività, non assegnata ma innata, e i limiti delle nostre categorizzazioni che intrappolano gli esseri viventi dentro categorie ontologiche arbitrarie.

Tutto ciò ostacola la comprensione di una continuità ontologica dei viventi e rischia di legittimare atti indegni in virtù di una negata soggettività.

Riscoprire il concetto di "animalità" e riconsiderare che, in quanto agenti morali possiamo agire in modo morale, ridefinisce i confini entro i quali la scienza può muoversi e apre il cammino per realizzare un mondo equo e giusto.

Programma

20 Giugno 2026 (9:30 - 13:30)

Auditorium Monastero dei Benedettini di Catania



9:30 - UNICT – Saluti Istituzionali - Prof. R. Pignatello, Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute - Prof.ssa S. Rimini, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche.

9:45 - M. Messina (moderatrice) - AOU Policlinico di Catania – “Introduzione alla giornata”

10:00 - S. Petralia (moderatore) - UNICT-DSFS – “Introduzione al centro 3R”

10:15 - Intervento dell’Onorevole E. Evi

10:45 - V. Albanese - LAV – “Sperimentazione animale e NAMs – stato dell’arte”

11:15 - F. Pappalardo - UNICT-DSFS – “New Approach Methodologies: innovazione scientifica, responsabilità etica e credibilità regolatoria”

11:45 - M.V. Romeo - UNICT-DISUM – “Etica dei diritti degli animali e antispecismo”

12:15 - F. De Giorgio - Associazione Sparta – “Oltre le 3R tra etica ed etologia: la soggettività come limite politico della scienza”

12:45 - Tavola Rotonda - Discussione - *Fuori da ogni contesto di prigionia: il “punto di vista” animale*

(M. Messina - AOU Policlinico Catania; S. Petralia - UNICT; On. E. Evi; V. Albanese - LAV; F. Pappalardo - UNICT; M.V. Romeo - UNICT; F. De Giorgio - Associazione Sparta; S. Clementi - Rete dei Santuari per Animali Liberi; F. Gallo - La Collina dei Conigli - Associazione per il recupero di animali da laboratorio)

13:20 - Saluti e chiusura dei lavori